

Anno xxxviii · 106 · Maggio-Agosto 2023

Religioni e Società

Rivista di scienze sociali della religione

*Mistica selvaggia,
spiritualità senza confini*



Fabrizio Serra · Editore

Pisa · Roma

© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

<http://religioniesocieta.libraweb.net>

*

Amministrazione ed abbonamenti

Fabrizio Serra editore

tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net.

Print and/or Online official subscription rates are available at Publisher's website www.libraweb.net.

*

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, academia.edu, ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.

Proprietà riservata · All rights reserved

© Copyright 2023 by *Fabrizio Serra editore*, Pisa · Roma.

Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints *Accademia editoriale*, *Edizioni dell'Ateneo*, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori in Pisa*, *Gruppo editoriale internazionale* and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

*

ISSN PRINT 0394-9397

E-ISSN 1722-4705

Sommario

Mistica selvaggia, spiritualità senza confini

a cura di Mariangela Maraviglia · Michela Pereira · Anna Scattigno

MARIANGELA MARAVIGLIA, ARNALDO NESTI, *Editoriale* 9

SAGGI

MARIANGELA MARAVIGLIA, MICHELA PEREIRA, ANNA SCATTIGNO, *Dalla «mistica selvaggia» alla «mistica discorde»: ai confini di questo mondo e oltre* 13

ROMANO MÀDERA, *Una mistica per tutti? Al crocevia dell'incontro e dello scontro tra crisi del sacro e desiderio di senso* 19

GIUSEPPE COGNETTI, *Raimon Panikkar e la mistica* 30

GIANNINO PIANA, *Michele Do. Una esperienza spirituale pura e creativa* 37

PAOLO TRIANNI, *«Un uomo religioso e basta». L'itinerario spirituale di Franco Battiato* 45

ANNAROSA BUTTARELLI, *La mistica come forma mentis femminile* 52

ANTONIETTA POTENTE, *Mistica. Umanissimi percorsi in cui il Mistero si svela* 58

NOTE

STEFANO SBALCHIERO, GIUSEPPE GIORDAN, *Raccontare le spiritualità. Forme di credenza oltre la religione* 69

ROBERTO F. SCALON, *Anticamera dei dieci segreti di Medjugorje. La pandemia da Covid-19 nella lettura escatologica di Radio Maria* 79

LUCA DIOTALLEVI, *«La messa è sbiadita». La partecipazione a riti religiosi altamente istituzionalizzati in Italia tra il 1993 ed il 2019* 87

PAOLO DI MOTOLI, *Fondamentalismo e homeschooling negli Stati Uniti* 96

ARI PEDRO ORO, CLAUDE PETROGNANI, *Le Dieu des Brésiliens, de Lula et Bolsonaro: Considérations socio-anthropologiques* 103

RECENSIONI

CARMELINA CHIARA CANTA, *Papa Francesco parla alle donne* (Verónica Roldán) 113

Urban Religious Events. Public Spirituality in Contested Spaces, edited by Paul Bramadat, Mar Griera, Julia Martínez-Ariño, Marian Burchardt (Carlo Genova) 114

ANTONIO CAVICCHIA SCALAMONTI, *Il disagio dei morti* (Antonio Camorrino) 115

GIUSEPPE SCATTOLIN, RICCARDO PAREDI, *Manifestazioni spirituali nell'Islam*, vol. I (Antonio Albanese) 117

Hanno collaborato a questo numero:

Antonio Albanese (*Università Lumsa*) · Annarosa Buttarelli (*Università di Verona e Università Cattolica di Milano, Italia*) · Antonio Camorrino (*Università di Napoli 'Federico II', Italia*) · Giuseppe Cognetti (*Università di Siena, Italia*) · Paolo Di Motoli (*Università di Padova, Italia*) · Luca Diotallevi (*Università di Roma Tre, Italia*) · Carlo Genova (*Università di Torino, Italia*) · Giuseppe Giordan (*Università di Padova, Italia*) · Romano Màdera (*già Università di Milano-Bicocca, filosofo e psicoanalista, Italia*) · Mariangela Maraviglia (*Fondazione Primo Mazzolari, Mantova, Italia*) · Arnaldo Nesti (*Direttore di «Religioni e Società», Italia*) · Ari Pedro Oro (*Università Federale do Rio Grande do Sul, Brasile*) · Michela Pereira (*Università di Siena, Italia*) · Claude Petrognani (*Università Federale do Rio Grande do Sul, Brasile*) · Giannino Piana (*già Università di Urbino e Università di Torino, Italia*) · Antonietta Potente (*Università di Barcellona; Spagna*) · Verónica Roldán (*Università Niccolò Cusano, Roma, Italia*) · Stefano Sbalchiero (*Università di Padova, Italia*) · Roberto F. Scalon (*Università di Torino, Italia*) · Anna Scattigno (*Università di Firenze, Italia*) · Paolo Trianni (*Università Gregoriana, Roma, e Università di Trento, Italia*)

Anticamera dei dieci segreti di Medjugorje. La pandemia da Covid-19 nella lettura escatologica di Radio Maria

Roberto F. Scalon

ABSTRACT · *Antechamber of the Medjugorje Ten Secrets. Covid-19 Pandemic in Radio Maria's Eschatological Reading* · This article starts from a simple and direct research question: it seeks to understand, assuming its existence, the place possibly assigned to the pandemic by Covid-19 in the reading that Radio Maria proposes of the current historical situation. The techniques used consist in the analysis of a targeted selection of the material produced by the Radio and, in particular, the recordings of the radio editorials broadcast daily by the director, over a period of time that essentially starts from January 2020 to January 2021 available in the on-line archive. Furthermore, the numerous books written over the years by the historic director of the Radio, have been considered; these sources made possible to reconstruct the broader prophetic and eschatological framework in which the Radio places its own interpretation of the pandemic. From the analysis of the contents, we believe that a rich set of empirical cognitive evidence emerged in support of the working hypothesis.

KEYWORDS · Cognitive Rationality, Sacred/Profane, Pandemic, Charisma, Prophecy, Devotion.

1. RADIO MARIA.

LA PRINCIPALE PROIEZIONE GLOBALE DEL CATTOLICESIMO ITALIANO NEL NUOVO MILLENNIO

RADIO MARIA è il più grande network cattolico del mondo. Non è questa la sede per una analisi dettagliata di questo fenomeno; si intende invece analizzare questa realtà in una delle possibili chiavi sociologiche. Ciò per noi significa, weberianamente, assumere la radio alla stregua di un soggetto agente impegnato a elaborare teoricamente e intraprendere concretamente un agire dotato di *sensu* intenzionato e intelligibile in una situazione data (Weber 1968; Bonazzi 2008). Si tratta di considerare l'agire sociale di questo soggetto agente alla luce della sua razionalità cognitiva (Boudon 2000, pp. 104ss.; 2008, pp. 141ss.; Scalon 2000), cioè in quanto coerente con la rappresentazione della situazione che esso stesso fornisce dell'attuale congiuntura storica, in forza delle sue due sorgenti interpretative fondamentali: la prima, ordinaria, è la fede cattolica e la sua teologia della storia; la seconda, straordinaria, discende invece dallo specifico carisma mariano della radio nei termini che ci apprestiamo a illustrare.

A tale scopo è necessario fornire una descrizione di massima del soggetto agente, per poi soffermarsi ad analizzare i contenuti del senso del suo agire. In primo luogo evidenziamo alcuni aspetti caratteristici dell'identità di questa realtà, senza però indugiare nella loro trattazione: si tratta solo di avere contezza del potenziale di impatto culturale e sociale della Radio. In estrema sintesi: 1) l'"anima" italiana e la proiezione globale, per cui si può affermare che Radio Maria costituisca principale proiezione globale del cattolicesimo italiano nel nuovo millennio; 2) il rapporto organico alla Chiesa cattolica impegnata nell'opera di evangelizzazione, sebbene la radio sia un ente privato legato alla Chiesa

roberto.scalon@unito.it, Università di Torino, Italia.

[HTTPS://DOI.ORG/10.19272/202331302010](https://doi.org/10.19272/202331302010) · «Religioni e Società» · XXXVIII · 106 · Maggio-Agosto 2023

[HTTPS://RELIGIONIESOCIETA.LIBRAWEB.NET](https://religioniesocieta.libraweb.net)

SUBMITTED: 2.10.2022 · REVIEWED: 14.11.2022 · ACCEPTED: 17.11.2022

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

cattolica dal voto di obbedienza dei direttori delle sedi nazionali, tutti obbligatoriamente sacerdoti; 3) il rapporto simbiotico tra la radio e i suoi ascoltatori: il carisma cattolico e mariano lega in profondità la radio e i suoi ascoltatori: la prima dipende dai secondi anche sul piano finanziario, non avendo pubblicità;¹ 4) la configurazione carismatica e profetico-escatologica del suo messaggio, che si costruisce sull'asse veggenti/direttore, i primi depositari dei messaggi della Vergine di Medjugorje e il secondo loro principale interprete in senso storico-profetico; 5) il carattere eminentemente mariano del suo carisma, radicato innanzitutto nella devozione alla «Regina della Pace» di Medjugorje.

2. IL DUPLICE REGISTRO DEL PALINSESTO E LA CENTRALITÀ DEL DIRETTORE

Ciò detto, pensare alla radio come ad un soggetto agente weberiano comporta chiaramente che si guardi al palinsesto come al suo agire sociale dotato di senso intenzionato, il quale deve essere intelligibile in primo luogo per gli ascoltatori, intesi in prima battuta come fedeli cattolici e in seconda battuta, idealmente a tutti. A sua volta la definizione del palinsesto discende coerentemente dagli obiettivi che la radio si prefigge proprio nei riguardi del pubblico, intendendo presentare un quadro ordinato e organico di buone ragioni per agire in un certo modo, essenzialmente nella direzione della conversione e della sequela della «Regina della pace». Ora, lo scopo del palinsesto è quello di comporre un quadro cognitivo in forza del quale diventi ragionevole e plausibile – in piena coerenza con la fede cattolica e in ossequio agli insegnamenti della Chiesa – la lettura dell'attuale congiuntura storica, inquieta ed epocale, come «tempo dell'apocalisse», che si colloca nella cornice soprannaturale e metastorica della battaglia escatologica tra «la Donna vestita di luce e il drago infernale».²

Ebbene, il palinsesto italiano è formato essenzialmente da tre tipi di programmi: a) tipo religioso-spirituale (preghiere e celebrazione della messa); b) tipo religioso-formativo (formazione cattolica in campo dottrinale e morale; comprensione cattolica delle tematiche sociali, educative, storiche, etiche, economiche e politiche); c) di tipo culturale-informativo (notiziari; programmi di consulenza in vari ambiti della vita civile). I primi due tipi sono quelli sui quali si è focalizzato il nostro interesse diretto: in entrambi si possono riscontrare due registri nettamente distinti, sebbene complementari, che chiameremo ordinario e straordinario, riecheggiando la distinzione durkheimiana tra profano e sacro (Durkheim 1963). Ciò che connota il registro straordinario è il contatto del programma in questione con la fonte originaria del carisma della radio, vale a dire la devozione mariana con riferimento, in generale, alle apparizioni mariane dei tempi moderni (secoli XIX e XX) nonché, in modo specifico, alle apparizioni di Medjugorje dove la Vergine viene venerata con il titolo di «Regina della pace».³

La maggioranza dei programmi di tipo religioso-spirituale si collocano nel registro ordinario, e lo stesso vale per quelli di tipo religioso-formativo. Tra questi ultimi il più importante è senza dubbio quello che va in onda ogni giorno alle ore 9,00 circa (*Lettura*

¹ Radio Maria ogni giorno dedica preghiere ai propri ascoltatori e benefattori vivi e defunti.

² Le espressioni tra virgolette basse ricalcano volutamente quelle proprie del gergo di Radio Maria, pronunciate comunemente da Padre Livio, in particolare nel suo programma mattutino *Lettura cristiana della cronaca e della storia* nel quale, come si dirà, egli fornisce quotidianamente la definizione della situazione, storica e metastorica, di quel soggetto agente che è Radio Maria.

³ Lo stesso direttore della Radio ribadisce spesso che è cosa ben diversa pregare la Vergine in un qualsiasi santuario – fosse anche Lourdes o Fatima – e farlo a Medjugorje, per il fatto che in questo secondo caso si avverte la presenza soprannaturale di Maria.

cristiana della cronaca e della storia). In esso, come si evince dal titolo, i principali eventi della storia vengono inseriti nella cornice escatologica costruita meditando sui contenuti dei Messaggi della Vergine. È innanzitutto in questa trasmissione, autentico editoriale della Radio, che il direttore va puntellando ogni giorno quella narrazione, una «teologia della storia» come egli stesso la chiama, che costituisce la definizione della situazione entro la quale opera la radio medesima come soggetto agente e con essa il suo popolo. Ed è in questa trasmissione che negli ultimi due anni (febbraio 2020-febbraio 2022) la vicenda della pandemia è stata letta e interpretata.

La cornice ermeneutica della radio è decisa in modo esclusivo dal direttore il quale, in virtù sia del suo ruolo editoriale, sia della sua amicizia personale con i veggenti, sia infine della profonda conoscenza dell'evento Medjugorje, ha assunto la funzione di interprete del carisma, mariano, della radio. In forza di ciò il direttore ha stabilito che egli sia l'unica persona in Radio abilitata a parlare sostantivamente di Medjugorje e a commentare i messaggi nella duplice prospettiva che si è detta.

3. DEFINIZIONE DELLA SITUAZIONE.

IL COVID NELLA «LETTURA CRISTIANA DELLA CRONACA E DELLA STORIA»

Ciò detto, una completa comprensione della lettura della pandemia dal punto di vista di Radio Maria comporta l'esposizione delle precise coordinate storico-teologiche in forza delle quali l'emittente ha costruito la struttura di plausibilità della propria narrazione. Tali coordinate si possono ricondurre alle due seguenti coppie di concetti compositi, sempre presenti nella narrazione: 1) «tempo di Maria» e «piano di Maria»; 2) «tempo della prova» e «pedagogia dei segreti».

3. 1. Il «tempo di Maria» e il «piano di Maria»

L'espressione «tempo di Maria» fa riferimento sia a un periodo storico sia a una situazione spirituale, l'uno il riflesso dell'altra. La situazione spirituale è quella della lotta escatologica tra Cristo e Satana, la cui posta in gioco è la salvezza eterna delle anime, ma non solo.¹ Tale lotta pertanto si combatte inevitabilmente nel tempo storico nel quale la Vergine è stata inviata, o alla quale è stato permesso di manifestarsi, al fine di aiutare l'umanità a fronteggiare l'aggressione dell'«impero delle tenebre». Quest'ultima espressione richiama volutamente un passo evangelico, tra i più drammatici (Lc. 22,53), e sta a indicare l'avvento del tempo nel quale è concesso al maligno di operare «scatenato», cioè con tutto il suo potere – di seduzione, scoraggiamento e persecuzione – affinché sia vagliata la fede, e attraverso il sacrificio del giusto e dei giusti si ottenga il riscatto dei peccatori penitenti. Il «tempo di Maria», pertanto, è una conseguenza del «tempo di satana»;² così il «piano di Maria» è la risposta al «piano di satana»: l'umanità si trova di fronte a un bivio escatologico.

Uno dei punti di forza della struttura argomentativa della radio si basa sulla possibilità di puntellare la propria narrazione attingendo dal campo della profezia. I contributi sono

¹ «Satana è forte e desidera distruggere non solo la vita umana, ma anche la natura e il pianeta su cui vive». Questa frase, contenuta nel Messaggio del 25 gennaio 1990, è una sintesi stilizzata e chiara della rappresentazione della situazione proposta dalla radio; è senz'altro una delle ragioni per cui essa viene costantemente citata dal direttore.

² «È giunta l'ora in cui a satana è consentito di agire con tutte le sue forze e la sua potenza. L'ora del presente è l'ora di Satana» (estratto del Messaggio del 10 febbraio 1983). «In modo speciale adesso, quando satana è sciolto dalle catene, vi invito a consacrarvi al mio Cuore e al Cuore di mio Figlio» (estratto del Messaggio del 1 gennaio 2001).

autorevoli e provengono sia dai messaggi delle apparizioni mariane dei tempi moderni, di cui diremo in breve, sia dalle profezie di alcune importanti figure di santi e mistici, o scrittori credenti ispirati in senso profetico, vissuti in epoca moderna e contemporanea;¹ ma il punto di appoggio più autorevole è individuato in un articolo del Catechismo della Chiesa Cattolica, il n. 675, nel quale si parla della prova finale nei termini di un'impostura religiosa all'insegna dell'anticristo,² che insidierà l'umanità anche e soprattutto insinuandosi nella Chiesa.³

Il tempo di Maria scandisce poi la storia dell'Europa moderna e contemporanea e del mondo intero in una serie di momenti che si succedono con un crescendo di tensione drammatica. Ne risulta quindi un *timing* alquanto preciso ed è proprio rispetto a esso che il direttore ha collocato la vicenda della pandemia, ritenendo di poterne sviscerare il significato sul piano escatologico. L'inizio del «tempo di Satana» nella storia dell'Europa è posto nella Rivoluzione Francese (1789), la quale segna l'instaurarsi nei gangli del potere politico, economico e culturale di forze storiche animate dell'idea della netta e irreversibile necessità di separare l'ordine storico-sociale dall'ordine metastorico-divino, con l'intento di contrapporre il primo a secondo fino alla costruzione del «mondo nuovo senza Dio», per il quale «non c'è né pace, né futuro né salvezza eterna».⁴ Non a caso la controffensiva della Vergine percorre tutta Europa iniziando proprio da Parigi (apparizioni di Rue du Bac del 1830) fino appunto a Medjugorje (dal 1981) inoltrandosi nel terzo millennio.⁵

Abbiamo dunque una scansione temporale che attraversa due secoli, teatro dello scontro tra il «piano di satana» e il «piano di Maria».

- 1) Il «tempo di Maria» inteso in senso lato coincide con le apparizioni mariane moderne, le quali iniziano a Parigi nel 1830 e percorrono l'Europa, ovvero l'epicentro della battaglia tra «la Donna e il drago», fino a Medjugorje quando fin dall'inizio vengono annunciati i segreti ai sei veggenti, sebbene non tutti i segreti a tutti veggenti.
- 2) In questo percorso la battaglia si inasprisce nel Novecento:⁶ da un lato l'«impero delle tenebre» mette a segno colpi terribili, dalle guerre mondiali all'affermarsi dei totalitarismi, dalla minaccia della guerra atomica all'espansione dell'ateismo in tutti i paesi di antica cristianità, fino all'apostasia dell'Europa e alla profonda crisi di fede interna alla Chiesa; dall'altro lato la Vergine inizia un'offensiva spirituale senza precedenti, «il piano di Maria», che si basa sulla «pedagogia dei segreti»: i tre segreti di Fatima avranno il loro epilogo nei dieci segreti di Medjugorje.

¹ Tra cui ad esempio Giovanni Bosco, A. Catharina Emmerick, Pio da Pietrelcina, papa Leone XIII, Maria Valtorta, Robert H. Benson, Vladimir S. Solov'ev e altri. A questo aspetto della narrazione lo stesso padre Livio Fanzaga ha dedicato più di un libro.

² «Prima della venuta di Cristo, la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti. La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra svelerà il mistero di iniquità sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di un pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne». Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 675.

³ Ricorrenti nei messaggi di Medjugorje e puntualmente ribaditi nella narrazione della radio, sono sia il tema dell'anticristo sia quello delle prove per la Chiesa.

⁴ La frase, tratta testualmente dai messaggi della Vergine a Medjugorje, costituisce uno dei massimi punti di forza della definizione della situazione operata della radio attraverso le catechesi/editoriali, e i libri, del direttore.

⁵ In questa catena rientrano poi almeno due apparizioni extraeuropee ufficialmente approvate dalla Chiesa e cioè, in ordine cronologico, quelle che sarebbero avvenute in Giappone (Akita 1973) e in Ruanda (Kibeho 1981-1982); padre Fanzaga ha inoltre illustrato come entrambe siano ricche di rilevanti analogie proprio con l'asse Fatima/Medjugorje.

⁶ «È giunta l'ora in cui a satana è consentito di agire con tutte le sue forze e la sua potenza. L'ora presente è l'ora di satana»; «Questo secolo in cui vivete è sotto il segno di satana»; dal Messaggio del 10 febbraio 1983.

- 3) L'approssimarsi della fine della Guerra Fredda segna un ulteriore salto di qualità nel «piano di Satana» e prelude all'ingresso nella fase acuta della battaglia, in forza di due ragioni: la prima consiste nel fatto che la fine dell'equilibrio tra i due blocchi espone il mondo più che mai alla minaccia della guerra, la quale è sempre l'opzione preferita dal demonio, sia a livello locale che globale; la seconda ragione sta nel fatto che la fine di questo equilibrio innesca la poderosa accelerazione del programma che punta alla rapida costruzione e instaurazione – su scala globale – del «mondo nuovo senza Dio». Quest'ultimo prende forma innanzitutto sotto la spinta delle forze storiche dell'occidente scristianizzato e apostata (che in questo va a sintesi con la straripante potenza dell'emergente totalitarismo ateo cinese), perseguendo radicalmente l'obiettivo di sovvertire l'ordine della creazione e «mettere l'uomo al posto di Dio». Simmetricamente, anche il «piano di Maria» entra nella sua fase acuta con l'inizio delle apparizioni di Medjugorje, nelle quali la Vergine si presenta appunto come «Regina della pace»: è il 24 giugno 1981, dieci anni prima dell'implosione dell'URSS, cui seguirà a ruota la guerra nella ex Jugoslavia il cui tragico epicentro sarà proprio la Bosnia.¹
- 4) Inizia così il «tempo dei dieci segreti». Esso si articola in tre fasi. La prima consiste in un lungo periodo preparatorio all'avvento dei dieci segreti, durante il quale la Vergine con l'aiuto dei veggenti formerà le fila dell'«esercito di Maria», composto da coloro che avranno risposto alla sua chiamata e che, quando arriverà la tempesta, resistendo saldi nella fede avranno il compito di «essere mani tese» vero i peccatori che si convertiranno e cercheranno un rifugio per la propria anima.² La seconda fase, molto più breve, è in realtà una sorta di intermezzo che annuncia la fine del tempo preparatorio e l'imminenza dei dieci segreti: è lo squillo di trombe. La terza fase consiste invece nel manifestarsi dei segreti: i primi tre di carattere simbolico e pedagogico (il primo segreto è il «segno sulla montagna»), con lo scopo di dimostrare che quanto viene annunciato nei segreti in effetti si realizza; gli ultimi sette, invece sono le prove vere e proprie, eventi catastrofici di origine soprannaturale, cui si accompagneranno le gravi persecuzioni per la Chiesa già profetizzate dal terzo segreto di Fatima (oltre che da alcune altre autorevoli fonti profetiche negli ultimi due secoli). Il tempo dei dieci segreti è dunque quello della resa dei conti tra la Donna e il «drago sciolto dalle catene», e si risolverà con l'improvviso e repentino crollo del «mondo nuovo senza Dio», la «vittoria del Cuore immacolato di Maria», l'incatenamento di Satana e il rinnovamento della Chiesa, segnando così la fine del «tempo di Maria».
- 5) A questo epilogo farà seguito il «tempo nuovo di primavera», un periodo di pace e prosperità, come conseguenza del fatto che la quasi totalità dell'umanità sopravvissuta ai segreti, avendo visto con i propri occhi che Maria ha salvato il mondo e che suo figlio è il vero padrone del mondo, si sarà convertita alla fede in Cristo.³

Ora, il Covid cade nel quarto momento, «il tempo dei dieci segreti»; esso è stato letto dal direttore come l'evento che segna il passaggio dalla prima alla seconda fase di questo

¹ Anche le apparizioni di Kibeho precedono di poco più di dieci anni, preannunciandola, la guerra etnica in Ruanda.

² Si individuano quindi tre gruppi: in primis i due eserciti schierati, quello di Satana e quello di Maria, a cui si aggiunge un gruppo indefinito ma verosimilmente immenso, la posta in gioco della battaglia escatologica, descritto da Padre Fanzaga come «composto da persone semplici e umili che non sono cristiane ma che non si sono mai schierate con il male; questi si convertiranno nel tempo dei segreti».

³ Ci sono poi gli «ultimi tempi», che si pongono ormai oltre il «tempo di Maria», in un futuro indefinito, e preludono alla fine del mondo; in questo tempo si realizzerà l'ultima ribellione di Satana e di gran parte dell'umanità a Cristo e la completa partecipazione della Chiesa alla passione del Signore, subito prima della seconda venuta di Cristo nella gloria, che segnerà appunto la fine del mondo.

momento: uno squillo di trombe che preannuncia, in un futuro prossimo e imminente, la manifestazione dei segreti.

3. 2. Il «tempo della prova» e la «pedagogia dei segreti»

Ciò detto, si deve aggiungere che la lettura della pandemia proposta da Radio Maria è interamente opera di Padre Livio e frutto della sua personale interpretazione. Infatti, sia prima sia durante la pandemia, nei messaggi di Medjugorje non si trova alcun riferimento esplicito, diretto ed evidente a questa drammatica vicenda. Nei mesi che ne hanno preceduto l'arrivo le uniche parole pronunciate nei messaggi che potrebbero intuitivamente considerarsi collegabili al verificarsi di questo evento sembrano essere le seguenti: «verranno le prove, voi non sarete pronti e regnerà il peccato» (Messaggio del 25 luglio 2019). Tuttavia, secondo padre Fanzaga il Covid non rientra nel novero delle prove a cui fa riferimento il messaggio; si tratta invece di qualcosa d'altro: esso fa parte della «pedagogia dei segreti». Ovvero, con il Covid è caduta sull'umanità una pioggia leggera, che è cosa ben diversa dall'abbattersi della tempesta o dall'infuriare dell'uragano. Una semplice pioggia, però, è stata sufficiente a fare emergere la vulnerabilità fisica e la debolezza spirituale di un'umanità che negli ultimi due secoli, avendo smarrito la fede, è finita preda delle deliranti illusioni di potenza proprie dei poteri mondani, a loro volta inebriati dalle possibilità che i progressi della scienza e della tecnica sembrano riporre nella loro piena disponibilità: ma ciò non è altro che un «inganno satanico».

Vale la pena a questo punto riportare una serie di considerazioni inerenti la pandemia pronunciate dal direttore nel corso del suo programma *Rassegna cristiana della cronaca e della storia* nel periodo considerato. Afferma Padre Fanzaga:

«quella che è iniziata con la pandemia è una tappa nuova che ci conduce al culmine della lotta nella quale la Madonna trionferà e l'umanità avrà un tempo di pace»;

«dal punto di vista teologico noi abbiamo in mente la ricostruzione di questo mondo dopo la pandemia, il mondo senza Dio. Ma la visione del Cielo è diversa; con la pandemia è iniziato il crollo del «mondo nuovo senza Dio» e questo crollo non farà che aumentare toccando il picco nel tempo stretto dei segreti fino alla svolta che Dio sta preparando, di pace e di riconciliazione con Dio. Gli scricchiolii sono cominciati e nel giro di alcuni anni crollerà tutto»;

«adesso dobbiamo essere mani tese per salvare la gente che è stata drogata da questa impostura anticristica, da questa grande apostasia, l'umanità deviata da un gigantesco lavaggio del cervello [...] Noi dobbiamo essere saldi nella fede e darci da fare per salvare la gente, portarla alla fede e testimoniare il Dio dell'amore»;

«la pandemia è l'inizio del tempo delle prove, l'inizio del crollo del mondo nuovo senza Dio, è la chiamata al coraggio, alla speranza e alla santità, ad essere mani tese, perché andando avanti il mondo non farà che crollare [...] In qualsiasi momento può squillare la tromba».

La pandemia nella Radio è stata letta anche come strumento del maligno; attraverso di essa, infatti, le potenze terrene che sono al servizio dell'inferno, da un lato stringono le maglie dell'oppressione e del controllo sui popoli e, dall'altro lato, tentano di rafforzare l'ideologia scienziata e materialista che alimenta la narrazione blasfema per cui l'uomo che si fa dio è il vero padrone del mondo. Tuttavia anche questo aspetto del «piano di Satana» è usato dal «piano di Maria» che lo sopravanza:

«la pandemia viene dal maligno, nel senso che essa è funzionale al programma della costruzione di un mondo nuovo senza Dio, nel quale l'uomo mette sé stesso al posto di Dio, in ciò finendo di fatto per adorare il maligno che è il vero tessitore di questa trama»;

«l'Unione Europea ha fatto il vax-day nel giorno di Natale, come se il vaccino fosse il nuovo salvatore che viene nel mondo: un atto di prepotenza e di presunzione, un atto di guerra e di provocazione contro Dio»;

«l'UE, gli USA e la Cina sono i capisaldi del mondo nuovo senza Dio che in diversi modi perseguita le religioni e in particolare il cristianesimo. Per questo mondo non c'è alcuna salvezza, gioia, vita eterna. Questa profezia si sta già in parte realizzando, adesso, con la pandemia»;

«la pandemia è permessa da Dio per preparare il mondo a prove ben più difficili che verranno, a breve, nella cornice dei segreti di Medjugorje. Ma questi eventi saranno il tramite attraverso il quale la Regina della Pace schiaccerà la testa al serpente antico, salverà il mondo e lo riporterà alla fede nel suo figlio»;

«i due estremi che sono assolutamente da evitare: aggrapparsi al vaccino come se fosse la salvezza, come se con la vaccinazione di massa noi potessimo iniziare la vita di prima. Finché c'è la guerra dell'uomo contro Dio, la pandemia spirituale, il mondo è in pericolo».¹

C'è poi un ultimo aspetto inerente alla pedagogia dei segreti che è strettamente connesso con la struttura di plausibilità della narrazione della Radio. Si tratta del fatto che, secondo il direttore, è chiaramente possibile scorgere nelle scansioni temporali in cui si articola il «piano di Maria» il linguaggio simbolico che contraddistingue la narrazione biblica della storia della salvezza. Come si è visto nell'A.T., rispetto al diluvio universale, all'ultima delle piaghe d'Egitto e alla distruzione di Sodoma e Gomorra nonché, nel N.T., rispetto alla distruzione di Gerusalemme ad opera delle legioni romane, il Cielo prima di intervenire in modo particolarmente severo manda chiari preavvisi affinché coloro che credono possano convertirsi e mettersi in salvo. Ma questo è chiaramente il medesimo *modus operandi* della Vergine nel «suo piano da Fatima a Medjugorje».

Allo stesso modo i numeri nella Bibbia hanno la loro importanza: il fatto che i segreti di Medjugorje siano nel numero di dieci, come le piaghe d'Egitto, lascia intendere il probabile significato del loro manifestarsi, che consiste nel desiderio del Cielo di mostrare chi è Dio, operando la liberazione dell'umanità dalla schiavitù del maligno e la distruzione del «mondo nuovo senza Dio», rimettendo al suo posto l'uomo che, come il faraone, vuole farsi dio al posto di Dio e tenere in schiavitù il popolo eletto. Inoltre, il fatto che questa operazione sia condotta attraverso l'intervento diretto della Vergine non fa che dare seguito alle parole del Magnificat rendendo ancora una volta ben decifrabile l'intervento divino.

Infine il numero 40 come durata temporale ricorre nella Bibbia, sia nell'A.T. che nel N.T., a indicare un tempo di purificazione all'insegna della preghiera e della penitenza, come preparazione in vista del compiersi di una promessa divina o dell'irruzione nella storia del soprannaturale. La Chiesa cattolica, com'è noto, fa precedere la celebrazione della Settimana Santa e della Pasqua da un periodo di digiuno e preghiera appunto della durata di quaranta giorni. Ebbene anche il «tempo di Maria» è all'insegna del digiuno e della preghiera, che la Vergine a Medjugorje ha chiesto fin dall'inizio con insistenza. Ma questo inizio, ha fatto notare Padre Fanzaga, risale al giugno 1981 e raggiunge i 40 anni nel giugno 2021. Questo fatto, secondo il direttore, può significare al contempo due cose: a) è finita la prima fase, preparatoria, del «tempo dei dieci segreti»; b) il Covid segna l'ingresso nel breve intermezzo temporale che fa da anticamera al manifestarsi dei segreti. Ancora le parole del direttore:

«c'è un riferimento ai 40 giorni di Gesù nel deserto, perché con la preghiera e il digiuno egli ha preparato la lotta contro Satana»;

«nel 40° anniversario delle apparizioni si compie un piano, il piano della Madonna, che è giunto a compimento, come anche quello di Satana che è ancora convito di vincere: i due eserciti sono schierati»;

¹ Come si deve evitare l'estremo della divinizzazione del vaccino, così si deve evitare anche l'estremo opposto cioè la sua demonizzazione: nella narrazione della radio il vaccino è semplicemente uno strumento utile, ma nulla di più, che ovviamente non risolve il vero problema, quello – afferma il direttore – della «pandemia spirituale».

«la storia di questi 40 anni: pian piano la Madonna ha portato avanti il suo piano in modo vittorioso, verso il traguardo del trionfo del suo cuore immacolato, che è il culmine del piano. Quattro decenni, nei quali si è sviluppata l'azione del demonio e della Madonna, da una parte e dall'altra»;
 «d'ora in avanti, in qualsiasi momento può squillare la tromba. Occhio! che il soprannaturale sorprende!»

Il registro di questo articolo è descrittivo e non interpretativo. Il fenomeno descritto, tuttavia, introduce, tra i vari possibili, il tema teorico della corretta interpretazione delle nozioni weberiane di *Entzauberung der Welt* (Joas 2017) e di *Durchrationalisierung* (Boudon 2008) nonché quello del ritorno del sacro nei termini della ripresa delle matrici teologiche e valoriali profonde della società (Donati 2010) in quanto resilienti rispetto alla modernizzazione razionalistica e al manifestarsi dei suoi effetti perversi sul piano storico-sociale (Del Noce 1981).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- GIUSEPPE BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, FrancoAngeli, 2008, pp. 193-199.
 RAYMOND BOUDON, *Il senso dei valori*, Bologna, il Mulino, 2000.
 RAYMOND BOUDON, *Elogio del senso comune. Rinnovare la democrazia nell'era del relativismo*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008.
 AUGUSTO DEL NOCE, *Tramonto o eclissi dei valori tradizionali?*, in A. Del Noce, U. Spirito, *Tramonto o eclissi dei valori tradizionali?*, Milano, Rusconi, 1981, pp. 59-294.
 PIERPAOLO DONATI, *La matrice teologica della società*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2010.
 ÉMILE DURKHEIM, *Le forme elementari della vita religiosa*, Milano, Edizioni di Comunità, 1963.
 HANS JOAS, *Die Macht des Heiligen. Eine Alternative zur Geschichte von der Entzauberung*, Berlin, Suhrkamp, 2017.
 ROBERTO SCALON, *Razionalità cognitiva e oggettività dei valori. La riflessione di Raymond Boudon sui giudizi di valore e di verità*, «Quaderni di Sociologia», 3, 2000, pp. 123-132.
 MAX WEBER, *Economia e società*, Milano, Edizioni di Comunità, 1968, vol. I, pp. 4-26.

Composto in carattere Serra Dante dalla
Fabrizio Serra editore, Pisa · Roma.
Stampato e rilegato nella
Tipografia di Agnano, Agnano Pisano (Pisa).

★

Agosto 2023

(CZ 2 · FG 13)



© COPYRIGHT BY FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA

